



Venezia, 20-05-2008

nr. ordine 1365
Prot. nr.45

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della VII Commissione
Ai Capigruppo consiliari
Ai Presidenti delle Municipalità
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Decentramento: cronaca di una fine annunciata

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Richiamata la mia interrogazione del 22/1/2008 qui di seguito riportata integralmente

Premesso che:

- Il Parlamento Italiano, con l'approvazione della Legge Finanziaria 2008, ha deliberato, tra l'altro, la riduzione dei costi della politica, in particolare ha previsto il superamento delle indennità dei Consiglieri Comunali e la rivisitazione del decentramento amministrativo;
- gli effetti di questa decisione mettono nuovamente in discussione il decentramento del Comune di Venezia;
- la recente trasformazione dei Consigli di Quartiere in Municipalità non ha prodotto quel salto di qualità amministrativa e lo snellimento della filiera burocratica tanto invocate dalla cittadinanza, anzi, il sistema burocratico si è ingrossato producendo inutili duplicazioni di atti deliberativi e l'aumento dell'apparato tecnico di supporto agli organi istituzionali;

Preso atto che:

- l'organismo decentrato denominato "Delegazione", grazie alle alchimie di questa Amministrazione, permetteva ai suoi componenti Consiglieri DELEGATI pur non godendo dello status di amministratore, di godere di una indennità di funzione e di potere deliberativo in seduta segreta;
- Visto che la Finanziaria 2008 esplicita che il gettone di presenza è erogabile ai Consiglieri solamente per l'effettiva partecipazione alle riunioni di Consiglio e di Commissione e che non è più prevista alcuna indennità;

- Richiamata la risposta fornita in seduta di Commissione Consiliare del 26/02/2008 da parte del dott. CALLIGARO: "qualora fosse necessario, il territorio comunale potrà essere suddiviso in tre municipalità e certamente si sta studiando la modifica organica del decentramento. E' pur vero che attualmente è prevista l'erogazione dell'indennità ai componenti degli esecutivi delle Municipalità, ma l'ordinamento legislativo dà adito a diverse interpretazioni che ancora non sono state chiarite; ricorda che il quesito è stato posto dalla Segreteria Generale al Dipartimento della Funzione Pubblica e si attende ancora una risposta; la decisione comunque è stata quella di erogare l'indennità con il principio di cautela, per poter procedere all'eventuale recupero delle somme erogate. Per quanto riguarda invece il ruolo e la funzione dell'esecutivo bisogna rifarsi alla necessità di revisione del Regolamento e decidere politicamente la qualità delle modifiche che saranno in vigore comunque, dal prossimo rinnovo degli organi elettivi. Annuncia che una volta ultimati i lavori preparatori, la Commissione sarà investita della proposta e avrà modo di procedere alle eventuali modifiche ritenute necessarie".

- Riscontrato che la risposta fornita dal Ministero degli Interni conferma quanto già si sapeva e già oggetto della mia nota dello scorso gennaio 2008 con l'aggravante che gli Esecutivi delle Municipalità non riconosciuti dal Ministero degli Interni e dalla Finanziaria hanno deliberato atti in seduta privata con effetti sul Bilancio e sulla attività della Pubblica Amministrazione.

Per tutto ciò premesso

Si interroga il Sig. Sindaco

Per sapere:

- il ruolo dei delegati, della Delegazione di Municipalità e del potere di deliberativo di detto organismo, esercitato a porte chiuse, visto il pronunciamento del Ministero degli Interni che chiarisce che la Finanziaria 2008 non riconosce

detto organo;

- come si intende sanare gli atti deliberati emessi dalle Delegazioni di Municipalità.

Saverio Centenaro